



Comune di Bologna
Quartiere Savena



Collaborare
è Bologna

RINNOVO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SPORTELLLO INFORMATIVO E D'ASCOLTO GRATUITO PER I D.S.A." DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA – A.I.D. - NEGLI SPAZI DEL PUNTO DI DOCUMENTAZIONE E FORMAZIONE FERMO IMMAGINE DI VIA FAENZA 2 BOLOGNA NEL QUARTIERE SAVENA.

TRA

Il Quartiere SAVENA del Comune di Bologna con sede in Via Faenza 4, di seguito denominato "Comune" (C.F. n. 01232710374), rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Maria Grazia Tosi

E

L'Associazione Italiana Dislessia avente sede in P.zza dei Martiri n. 1/2 a Bologna C.F. e P.IVA 0434465371, legalmente rappresentata dal Sig. Messina Sergio (...) e di seguito denominata "Proponente"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva Area Affari Istituzionali e Quartieri - l'interfaccia che curi insieme ai Quartieri/ Settori i rapporti con i cittadini e i Quartieri/ Settori stessi o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in coprogettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa.
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - PG. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- che la proposta di collaborazione presentata dall'Associazione AID e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;

- che della presente proposta e del presente patto è stata data apposita comunicazione alla Presidente di Quartiere che ha espresso parere positivo, anche a seguito del buon esito dell'attività svolta nel corso del precedente patto.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e la proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il proponente chiede il rinnovo dell'utilizzo di uno spazio presso il Punto di documentazione e formazione del Quartiere Savena "Fermo Immagine" per attivare uno sportello di informazione e di ascolto gratuito sui disturbi specifici di apprendimento. L'attività sarà svolta a cadenza mensile ed è rivolta in particolare alle famiglie.

Del presente patto verrà data comunicazione anche all'Area Istruzione Educazione e Nuove Generazioni.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda:

- In particolare il proponente chiede il rinnovo dell'utilizzo di uno spazio presso il Punto di documentazione e formazione del Quartiere Savena "Fermo Immagine" per attivare uno sportello di informazione e di ascolto gratuito sui disturbi specifici di apprendimento. L'attività sarà svolta a cadenza mensile di sabato mattina dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 1 e 2 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;

La proponente si impegna a:

- comunicare al Comune la persona incaricata della responsabilità operativa delle attività di propria competenza, qualora diversa dal legale rappresentante, comunicando le eventuali

- sostituzioni in caso di variazioni;
- utilizzare, fra i propri aderenti, volontari che siano in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche, ove necessario in riferimento a specifici interventi;
 - dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni nello svolgimento delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere sulla corretta esecuzione del presente patto;
 - utilizzare con la dovuta cura e diligenza il materiale e le attrezzature eventualmente fornite dal Comune impegnandosi a restituirli al momento della scadenza del presente patto o in caso di recessione dallo stesso;
 - provvedere alla custodia degli arredi presenti nei locali e che si intendono concessi in comodato d'uso;
 - provvedere alla copertura assicurativa dei propri associati; nello specifico l'Associazione garantisce che i volontari inseriti nelle attività sono coperti da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per responsabilità verso terzi. L'associazione inoltre solleva il Comune da ogni responsabilità per fatto proprio e dei suoi associati riguardante lo svolgimento delle attività previste dal presente patto;
 - utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere Savena su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;
 - occuparsi della redazione del materiale informativo.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune alla scadenza del patto una relazione illustrativa riepilogativa delle attività svolte. Resta inteso che periodicamente il proponente informerà gli uffici del Quartiere sull'attività svolta e sulle eventuali criticità che dovessero emergere.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dalla proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- la concessione di uno spazio nei locali di Fermo Immagine di Via Faenza n. 2 a Bologna, per l'attivazione di uno sportello informativo e d'ascolto negli orari e nelle date concordate in fase di coprogettazione (v. art. 2);
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per l'associazione, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del comune;
- altre forme di supporto, valutate in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio di sussidiarietà, da concedersi nelle forme regolamentari previste.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è a decorrere dalla data di sottoscrizione del patto medesimo al **30/06/2018**.

E' onere della Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITA'

Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le indicazioni fornite dal Comune circa le modalità operative cui attenersi al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale fornito in dotazione o concordato con il Comune compresi i dispositivi di protezione individuale occorrenti.

Il Dott. Messina Sergio si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività, i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza dei compiti da parte dei sottoscrittori può essere prevista l'interruzione della collaborazione e l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione.

Bologna, li 09/10/2017

Per il Quartiere Savena il Direttore Maria Grazia Tosi	Per l'Associazione A.I.D. Il legale Rappresentante Dott. Messina Sergio